



A cura di MARILÙ D'ALOIA,
ROBERTO GIGANTE
Postazione regionale Rete Rurale
TERESA SCHIPANI
Coordinamento tecnico

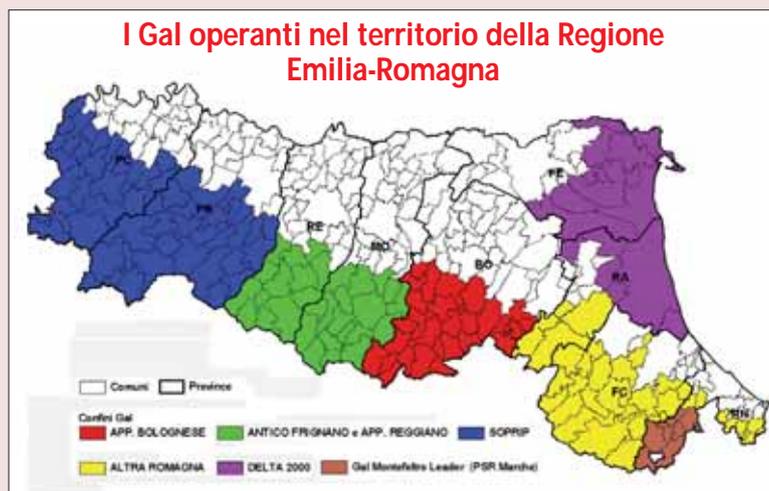
Il programma **Leader** valorizza il territorio

Dalla primavera scorsa è entrata nel vivo l'operatività dei Piani di azione locale (Pal) gestiti dai Gal dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo è rilanciare le produzioni minori locali, in sinergia con un turismo rurale di qualità.

Hanno collaborato:
Maria Luisa Bargossi,
Maria Capecchi,
Anna Fava,
Andrea Furlan,
Claudio Lamoretti.

In questi primi mesi del 2010, concluse ormai tutte le procedure di selezione dei Gruppi di azione locale (Gal) ed approvati i relativi Piani di azione locale (Pal), l'approccio Leader per la programmazione 2007-2010 è entrato nel vivo, con la novità che vede una perfetta integrazione di questo approccio negli strumenti previsti dai Psr regionali.

Per l'Emilia-Romagna i primi bandi per l'Asse 4 sono stati già aperti nel novembre 2009 e a partire dallo scorso mese di aprile tutti i Gal regionali sono impegnati nella gestione delle Misure previste. Sostanzialmente le iniziali attività di investimento e animazione territoriale saranno concentrate sulle Misure 411 e 413,



che presentano un'ampia varietà di Azioni attivabili e una connotazione strategica coerente con le priorità di intervento delineate in fase di programmazione.

L'approccio Leader è stato concepito per attuare strategie di sviluppo in territori marginali e supportare le aziende presenti in queste aree. Una diversità da segnalare positivamente rispetto alle stesse azioni attivabili dal Psr consiste nella possibilità di ridurre l'importo minimo dell'investimento ammissibile, quando la Misura è attivata secondo l'approccio Leader. Ciò avviene perché solitamente le aziende situate in queste aree hanno dimensioni economiche ridotte e in tal modo si possono sostenere livelli di investimento inferiori rispetto alle aree economicamente più sviluppate.

Un esempio specifico tra le Misure già avviate è la "123" che, indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente, prevede un importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto di

LE NOTIZIE DAI GAL



Il calendario dei Gruppi di azione locale dell'Emilia-Romagna, in termini di bandi pubblicati, evidenzia una situazione molto dinamica.

A fine maggio si sono chiusi i bandi dei Gal:

- **Delta 2000**, per l'ammodernamento delle aziende agricole e per la riqualificazione dei villaggi rurali;
- **Soprip**, per la riqualificazione dei villaggi rurali e per l'incentivazione delle attività turistiche per l'itinerario del Fungo di Borgotaro;
- il 14 giugno 2010 si è chiuso il bando del Gal **Soprip** volto a favorire la diversificazione dell'economia rurale, in particolare, sostenendo l'attività agrituristica;
- il 30 giugno 2010 scade il termine per presentare le domande ai bandi dei Gal **L'Altra Romagna** e **Antico Frignano e Appennino**

Reggiano. Il primo, per l'accrescimento del valore economico delle foreste, il secondo per la promozione di interventi per gli agriturismi, l'ospitalità rurale e la filiera delle agro-energie rinnovabili nell'Appennino modenese e reggiano;

- l'8 luglio 2010 è il termine di presentazione delle domande per il bando del Gal dell'**Appennino Bolognese** rispetto alla misura a sostegno dell'ammodernamento delle aziende agricole, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'agriturismo;
- il 15 settembre 2010 scade il termine per presentare al Gal **L'Altra Romagna** le domande sui bandi a sostegno dell'agriturismo, dell'ospitalità turistica e delle attività turistiche. ■

Info: www.galmodenareggio.it/
www.bolognappennino.it/
www.galsoprip.it/
www.deltaduemila.net/
www.altraromagna.net/

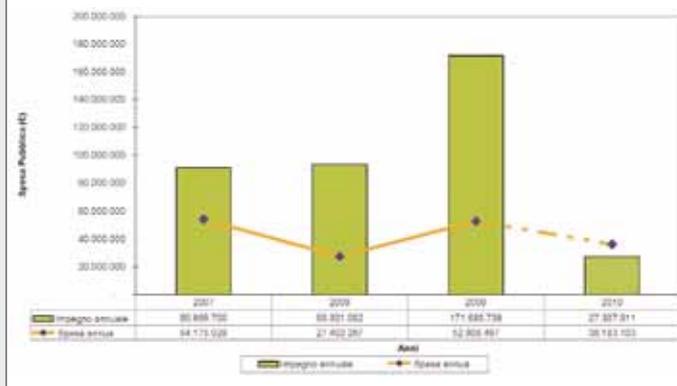
PSR 2007-2013, A CHE PUNTO SIAMO

Lo scorso 21 maggio si è tenuto a Mirandola, presso il centro Barchessone, il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale, il cui ordine del giorno aveva tra gli argomenti principali la proposta di revisione del Psr dell'Emilia-Romagna. La maggior parte delle modifiche proposte al Programma sono conseguenti all'allargamento del territorio emiliano-romagnolo ai comuni dell'Alta Valmarecchia (L.R. 17/09), che ha comportato anche il trasferimento di 1.275.000 euro dal Psr della Regione Marche. Infatti, a partire dal mese di giugno gli agricoltori dei comuni nuovi entrati (Casteldecio, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) potranno presentare domanda sul Psr dell'Emilia-Romagna, come illustrato nel compendio dedicato che presto riceveranno a domicilio.

Altre modifiche al Programma hanno riguardato il potenziamento alla zootecnia biologica di montagna, con l'eliminazione dei vincoli di cumulabilità e portando il sostegno nelle zone svantaggiate fino a 518 euro/ha e la definizione dei criteri di demarcazione con l'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009. Per alcune misure si è proposto un incremento dell'aiuto (Misure: 111 - Az. 1, 114, 132 e 331). A breve inizierà presso la Commissione europea la fase istruttoria, per verificare l'ammissibilità delle modifiche proposte.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario del Programma, nei primi mesi del 2010 sono state presentate complessivamente oltre 16.700 nuove richieste di contributo, per un importo di quasi 33,3 milioni di euro. Gran parte delle domande si riferisce a iniziative già attivate negli anni precedenti (Asse 2 e Misura 132). In particolare sull'Asse 1 sono state presentate circa 4.200 domande, con un trend in crescita per le Misure finalizzate al miglioramento della capacità imprenditoriale degli agricoltori. Non sono stati attivati nuovi bandi per quanto riguarda le Misure dell'Asse 3, mentre entra

Psr 2007-2013: andamento degli impegni e dei pagamenti per anno (dati al 25 maggio 2010).



nella piena operatività l'Asse 4, con la presentazione di 31 domande, per un importo richiesto di 1,7 milioni di euro.

Le nuove risorse impegnate fino al 25 maggio 2010 ammontano a 26 milioni di euro e si riferiscono per l'85% alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", mentre per le altre Misure le procedure di selezione delle domande sono ancora in corso. Relativamente all'erogazione dei finanziamenti, dal primo gennaio 2010 al 25 maggio scorso sono già stati pagati 36,2 milioni di euro. I pagamenti effettuati sino a tale data, compreso l'anticipo, hanno consentito così di arrivare all'87% delle risorse da erogare entro il 2010 per evitare il disimpegno automatico dei fondi. ■

100.000 euro, quindi un valore ridotto rispetto all'importo minimo previsto con l'attivazione a livello regionale. Infatti molte delle Azioni in questione si rivolgono a piccole imprese, quindi con un numero di occupati e un fatturato contenuti.

Ad una demarcazione puramente finanziaria si affianca così una demarcazione connaturata allo scopo stesso dei Gal che puntano a valorizzare le peculiarità del territorio. Ai Gal spetta quindi il compito di rendere più fitta e puntuale la maglia degli altri interventi, con il vantaggio di poter agire come una sorta di canale di finanziamento preferenziale per le aree più svantaggiate. In questo ambito da sottolineare la possibilità da parte dei Gal di introdurre criteri aggiuntivi per la selezione dei beneficiari dei bandi, in modo da garantire una maggiore aderenza alle specificità territoriali.

Per quanto concerne i settori di intervento, il Gal ha la possibilità di concentrare le risorse su prodotti di nicchia, ma di particolare rilevanza territoriale; infatti i bandi in corso e quelli dei prossimi mesi saranno incentrati su azioni che mirano a sostenere produzioni (agricole o zootecniche) "minori", garantendo in questo modo un presidio del territorio da parte delle aziende che così salvaguarderanno tradizioni e pro-

duzioni locali. Molti dei bandi riguarderanno la valorizzazione dei prodotti di qualità - a marchio Dop, Igp, Doc, QC (Qualità controllata) e collettivo - oppure derivanti da agricoltura biologica. A queste azioni si affiancheranno una serie di interventi che legano le produzioni locali ad attività di diversificazione, con iniziative di valorizzazione turistica e l'istituzione di servizi di promozione territoriale. ■

PSR E OBBLIGHI INFORMATIVI

Nell'ambito del Psr, a seconda delle misure di riferimento, a carico del beneficiario c'è l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul ruolo del Fears attraverso targhe informative e cartelli, piuttosto che riportando indicazioni grafiche sul materiale formativo, informativo e promozionale. In particolare, il beneficiario di interventi che prevedono la realizzazione di investimenti in aziende agricole e agroindustriali ed investimenti in infrastrutture ha l'obbligo di affiggere una targa informativa di dimensione minima di cm 70 x 50

per una spesa ammessa a finanziamento superiore a 50.000 euro; per una spesa complessiva ammessa a finanziamento invece superiore a 500.000 euro ha l'obbligo di installare un cartello informativo della dimensione minima di cm 100 x 70. Inoltre, qualunque tipo di pubblicazione e di materiale audiovisivo deve riportare, sul frontespizio o in copertina, una serie di simboli e diciture identificativi del programma di finanziamento. Il mancato rispetto di tali obblighi comporta la riduzione dell'aiuto. ■
Info: www.ermesagricoltura.it